

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni ambientali"

Il Dirigente Responsabile del Servizio

- VISTO** lo Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 9/12/1980, n. 127 "*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*";
- VISTA** la legge regionale 15/05/1991, n. 24 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti minerari da cava*";
- VISTA** la legge regionale 1/03/1995 n. 19 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava*";
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8/09/1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*";
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 3/04/2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" (nel seguito D.lgs. n. 152/2006) e ss.mm.ii., e in particolare la parte seconda "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*";
- VISTO** il decreto legislativo 30/05/2008, n. 117 "*Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30/03/2015 "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164*";
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 "*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*";

- VISTO** il decreto legislativo 16/06/2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114”* che modifica il decreto legislativo n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 3/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 *“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”*, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6, della legge regionale n. 3/2013;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota del Dirigente Generale D.R.A. prot. n. 12333 del 16/03/2015, recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 7/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, come integrato dall'art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3;
- VISTO** l'art. 98, comma 6, della legge regionale 7/05/2015, n. 9, che stabilisce che i decreti dirigenziali devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, a pena di nullità dell'atto, entro il termine perentorio di giorni sette;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 3/02/2016 di approvazione dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale 21/07/2015, n. 189 concernente *“Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione”*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall'art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la *“Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* (di seguito *“C.T.S.”*);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 275/Gab del 31/12/2021;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato *“Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 *“Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 oggi abrogato
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 *“Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”*;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;

VISTO il decreto assessoriale A.R.T.A. n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la deliberazione n. 579 del 27/12/2021 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2022 - Ritiro della deliberazione di giunta regionale n. 571 del 24/12/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente (di seguito D.R.A.) l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs. n. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.lgs. n. 152/2006), *Screening* di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.lgs. n. 152/2006;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del D.R.A.;

VISTO il D.D.G. n. 731 del 2/09/2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;

VISTO il D.D.G. n. 704 del 6/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;

VISTO il D.D.G. n. 819 del 2/09/2020 di delega di firma al Dirigente Responsabile del Servizio 1, notificato con nota prot. D.R.A. n. 51062 del 2/09/2020;

VISTA la nota prot. n. 87719 del 30 dicembre 2021, di accettazione dell'offerta di proroga del contratto individuale di lavoro, fino al 30 gennaio 2022;

VISTO il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico sottoscritto in data 6/02/2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

VISTA la nota del Comune di Catania prot. n. 75268 del 22.02.2018, acquisita al prot. A.R.T.A. con il n. TS1 del 13.03.2018, con la quale è stato approvato il Progetto di recupero dell'ex cava di tufo calcareo n. 496 denominata “Coda Volpe-Katana”;

VISTA la nota prot. n. 45531 del 28 giugno 2019 con la quale la Ditta Sicula Trasporti srl, con sede legale in Via Antonino Longo n. 34 – Catania, P. IVA: 00805460870, PEC: siculatrasportisrl@legalmail.it, ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto esecutivo delle opere di recupero ambientale, della ex cava di tufo calcareo n. 496 denominata “Coda Volpe-Katana” nel Comune di Catania (**Cod. Procedura n. 710**)

VISTA la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 91 della legge regionale n. 9/2015, per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità ambientale;

APPURATO il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

APPURATO che conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 10 aprile 2020 sul sito istituzionale di questo Assessorato lo Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 49052 del 12/07/2019, con la quale il Servizio 1 esamina la documentazione trasmessa dal Proponente, ha comunicato ai soggetti interessati, l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale n. 7/2019, ed è stata formalizzata la trasmissione alla C.T.S., ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera a).13, del D.A. 57/Gab del 28/02/2020, della documentazione progettuale pervenuta, per il parere di competenza;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere della C.T.S. n. 428/2020 approvato nella seduta del 22/12/2020, composto da n. 14 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, trasmesso a questo Servizio 1 con la nota prot. n. 76077 del 28/12/2020;

PRESO ATTO che la C.T.S. con il suddetto Parere n. 428/2020, per le motivazioni e valutazioni ivi esposte, esprime parere di **non assoggettabilità a VIA**;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i il Proponente ha dichiarato, con la nota assunta al protocollo A.R.T.A. con il n. 3580 del 21.01.2022, di volere ottemperare alle eventuali "Condizioni ambientali" contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

PRESO ATTO della lettera di affidamento incarico da parte del Proponente ai professionisti del 21.01.2022, resa ai sensi dell'art. 36 comma 1 della L.R. 1/2019;

RITENUTO sulla base di quanto esposto, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, all'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto relativo alle "Opere di recupero ambientale per la cava di tufo calcareo denominata "Coda Volpe-Katana" sita nel territorio del comune di Catania, proposto dalla Società Sicula Trasporti srl, con sede legale in Via Antonino Longo n. 34 – Catania (P.IVA 00805460870), a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ambientali riportate nel suddetto parere della C.T.S. n. 428/2020;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE della vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si dispone, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs 152/2006, **che non debba essere assoggettato** alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto relativo alle "*Opere di recupero ambientale per la cava di tufo calcareo denominata Coda Volpe-Katana sita nel territorio del comune di Catania*", proposto dalla Ditta Sicula Trasporti srl, con sede legale in Via Antonino Longo n. 34 – Catania, (P. IVA 00805460870), **a condizione** che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	<i>Ante operam – corso opera – post operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – fase cantiere – fase esercizio
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà contenere specifico cronoprogramma delle attività di recupero ambientale. Il proponente dovrà presentare, fino al termine delle opere di recupero ambientale, relazione annuale, corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva – fase cantiere – fase esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Comune di Catania

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	<i>Ante operam– corso opera – post operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – fase cantiere – fase esercizio
Ambito di applicazione	Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	Le scarpate, al posto delle previste " <i>piante rampicanti</i> ", dovranno prevedere la posa di talee radicate, prelevate il loco e nelle vicinanze, di <i>Tamarix</i> sp. pl. e successivamente inerbite adottando la tipologia di semina idraulica (idrosemina) comprendente la fornitura e la distribuzione di un miscuglio di sementi erbacee e concimi organici. Le sementi dovranno avere un equilibrato quantitativo di graminacee e leguminose, queste ultime viste anche come fertilizzanti del suolo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Progettazione esecutiva – fase cantiere – fase esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Comune di Catania

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un progetto che dovrà indicare la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli ulivi previsti, che dovranno avere dimensioni minime di h. 1,60 m (in vaso da 20 cm). Il progetto dovrà avere un piano di gestione/manutenzione, prevedendo: <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici. - la verifica di attecchimento delle specie arboree per cinque anni dopo la messa a dimora.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	<i>Ante operam – corso opera – post operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva – fase cantiere – fase esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente vegetazione definendo modalità e frequenze. Il Monitoraggio Ambientale dovrà avere una durata minima di 5 anni dall'ultimazione dei lavori di ripristino ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, in accordo con ARPA, dovrà definire numero e posizione dei piezometri, da realizzare a monte e a valle, rispetto la direzione della falda sotterranea, al fine di garantire il monitoraggio della qualità delle sue acque.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	<i>Ante operam - in corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva - in fase di cantiere
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà concordare con Arpa un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le componenti suolo, acqua di falda, rumore e polveri. Il PMA dovrà indicare le modalità e frequenze delle attività di monitoraggio. Il monitoraggio dovrà essere previsto per tutto il periodo di ripristino ambientale pianificato dal Proponente. Inoltre dovrà inviare annualmente una

	relazione tecnica sugli esiti di tale monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale n. 7	
Macrofase	<i>Ante operam</i> - in corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva - in fase di cantiere
Ambito di applicazione	Recupero ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà attenersi alle prescrizioni presenti nel documento di approvazione del progetto, redatto dal Comune di Catania e registrato al prot. n. 75268 del 22.02.2018.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Comune di Catania

Condizione Ambientale n. 8	
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, dovrà presentare un piano di gestione di cantiere che stabilisca le procedure operative che si seguiranno durante i lavori di recupero ambientale, anche in relazione all'accettazione e al controllo dei rifiuti, nonché le misure tecnico-gestionali da adottarsi per il contenimento delle dispersioni prodotte dalla frazione polverulenta dei rifiuti inerti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 428/2020, reso dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante la seduta del 22 dicembre 2020, trasmesso a questo Servizio 1 con la nota prot. n. 76077 del 28/12/2020 riportante i presenti alla riunione, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'ARPA, giusto protocollo d'intesa D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 28 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato in ossequio all'art. 98 comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9 e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 710 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 31/01/2022

F.to

Il Dirigente del Servizio 1

Salvatore Di Martino